MaturitÃ 2026, tra le tracce Cesare Pavese con â??PasserÃ² per Piazza di Spagnaâ??: la poesia

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Tra le tracce proposte per lâ??analisi del testo della MaturitÃ 2026 compare â??PasserÃ² per Piazza di Spagnaâ??, una delle liriche piÃ¹ intense e visionarie di Cesare Pavese. Il componimento colpisce per la sua straordinaria luminositÃ , che perÃ² convive con un sottofondo di inquietudine e malinconia, tipico dellâ??ultima fase della produzione pavesiana.

Il testo risale al 28 marzo 1950 e appartiene alla raccolta postuma â??VerrÃ la morte e avrÃ i tuoi occhiâ??, pubblicata nel 1951 da Einaudi e curata da Italo Calvino. Si tratta di una delle opere piÃ¹ celebri e drammatiche dello scrittore e poeta piemontese, in cui confluiscono gli ultimi componimenti dâ??amore e di riflessione esistenziale, scritti in un momento di forte crisi personale. Gran parte di questi testi nasce infatti dal legame sentimentale tra Pavese e lâ??attrice americana Constance Dowling, figura centrale e idealizzata che attraversa molte delle poesie della raccolta. La fine della relazione contribuisce ad accentuare il senso di solitudine e disillusione che caratterizza gli ultimi mesi di vita dello scrittore, fino al suicidio avvenuto il 27 agosto 1950 allâ??Hotel Roma, in piazza Carlo Felice a Torino.

â??PasserÃ² per Piazza di Spagnaâ?? Ã¨ una poesia costruita interamente sullâ??attesa di un incontro amoroso che non Ã¨ mai descritto direttamente, ma che diventa il centro emotivo di tutto il testo. Lâ??ambientazione romana non Ã¨ realistica in senso stretto: Piazza di Spagna si trasforma in uno spazio simbolico, luminoso e quasi irreale, dove la cittÃ stessa sembra partecipare al sentimento del poeta. Uno degli elementi fondamentali del componimento Ã¨ lâ??uso costante del tempo futuro (â??sarÃ â?•, â??sâ??aprirannoâ?•, â??canterannoâ?•). Questo crea un effetto di proiezione: tutto ciÃ² che viene descritto non sta accadendo, ma Ã¨ atteso, immaginato, desiderato. La poesia diventa cosÃ¬ una visione, una costruzione mentale in cui il poeta anticipa un incontro che ancora non si Ã¨ realizzato. La cittÃ appare viva e animata: le strade si aprono, le pietre sembrano cantare, le fontane e i fiori assumono comportamenti umani. Ã? un mondo in cui natura e cittÃ si fondono e tutto contribuisce a creare unâ??atmosfera di intensa vitalitÃ . Tuttavia, questa energia non Ã¨ solo gioiosa: dietro la luminositÃ si avverte una tensione emotiva crescente. Il cuore del poeta diventa progressivamente parte dello scenario urbano. Il â??tumulto delle stradeâ?• coincide con il â??tumulto del cuoreâ?•, come

EI SRL - P.IVA IT16017671005

se la realtÃ esterna e quella interiore fossero inseparabili. Lâ??attesa dellâ??incontro si carica cosÃ¬ di una forte intensitÃ emotiva, quasi dolorosa. Il momento decisivo arriva nel finale, quando compare la figura della donna attesa: â??Sarai tu â?? ferma e chiaraâ?•. La sua presenza Ã¨ essenziale e definitiva, ma anche immobile. Ã? una figura idealizzata, che riassume in sÃ© la luce e la stabilitÃ cercate lungo tutta la poesia. Tuttavia, proprio questa perfezione la rende distante, quasi irraggiungibile. (di Paolo Martini)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Giugno 18, 2026
Autore
redazione